

Adesso ho Tutto anche nel cuore

Mi chiamo Gregorio, vivo in provincia di Modena, a Mirandola. Qualche mese fa non mi "mancava niente", agli occhi delle persone: doppia laurea con il massimo dei voti, tanti amici, abbastanza soldi per fare una vita dignitosa e soprattutto la possibilità di poter fare ciò che volevo.

È proprio da questo "Tutto" che ho deciso di partire. È stato quasi un caso e in una mattina di pensieri ho trovato una mail di Carithas Children inviata attraverso l'Università di Parma, nella quale ho studiato, che invitava a candidarsi ai bandi da loro pubblicati per svolgere il Servizio Civile all'estero. Perché non provare a fare arrivare questo "Tutto" a chi quel Tutto non lo conosce? Far accendere le speranze di qualche bimbo dall'altra parte del mondo?

Oggi, 5 novembre 2025, sono tre mesi che mi trovo qui a Jardim das Oliveiras, e non potrei essere più felice. Quel "Tutto" che avevo è diventato ancora di più, perché ho Tutto anche nel cuore. Mi sveglio ogni giorno sapendo che sto provando a portare sorrisi e speranze a chi non ha avuto la mia stessa fortuna nella vita. Sento di avere una missione di bene e sento che il mio spirito si eleva costantemente. Mi alzo col sorriso dei bimbi al doposcuola, sorriso che a volte si trasforma in un litigio, in una ripicca, in un dispetto, ma che si conclude sempre con un abbraccio, uno vero, che Ci riempie di amore.

Nel pomeriggio vado insieme a Crys e Renata (assistente sociale) a visitare le famiglie seguita dal progetto di Sostegno a Distanza con la Caritas Children. Devo ammettere che non sia facile. Si incontrano tante situazioni complicate, ma anche lì è bello "esserci". Fare sapere a quelle persone che non sono sole, che se hanno bisogno anche solo di raccontare la loro giornata a qualcuno, ci siamo noi. Sempre di più sto realizzando come "la felicità sia vera solo se condivisa".

Il nostro Daniele in un qualche modo me l'ha trasmesso, col filo invisibile che unisce le nostre missioni nella vita. Mi sono sentito dire che avrei sprecato un anno della mia vita a venire qui, che quando sarei tornato in Italia avrei dovuto cercare lavoro e sarei stato un anno più vecchio, con la laurea sempre più lontana. E a loro rispondo che quando sarò vecchio, non mi ricorderò del tempo che ho perduto, ma dei sorrisi che ho regalato.

Lettera di Gregorio Testi